

sono persuaso». È uno iato, un abisso, un vuoto tra l'intuizione del vero, dell'essere, data dalla ragione, e la volontà: una dissociazione tra la ragione, percezione dell'essere, e la volontà che è affettività, cioè energia di adesione all'essere (il cristianesimo indicherebbe in questa esperienza una ferita prodotta dal «peccato originale»). Per cui uno vede le ragioni, ma non si muove. Non si muove, cioè manca della energia di coerenza: di coerenza, non nel senso etico di comportamento conseguente, ma nel senso teorico di adesione intellettuale al vero fatto intravedere dalle ragioni. È questa coerenza che inizia l'unità dell'uomo. La coerenza resta così l'energia con cui l'uomo prende se stesso e aderisce, «si incolla» a ciò che la ragione gli fa vedere.

Invece avviene una spaccatura tra la ragione e l'affettività, tra la ragione e la volontà: questa è l'esperienza del rischio.

Non è un'ipotesi astratta, è qualcosa di molto concreto. Ci può essere un uomo, ad esempio, che da sette anni è fidanzato a una ragazza e non si decide, non perché sia cattivo, ma non si decide perché continuamente si dice: «È poi...; e se...; e ma...; e come faccio a essere sicuro...».

Quello stesso uomo non vivrebbe nessun senso del rischio, se non si trattasse di matrimonio. Quando infatti penetra il senso del rischio? Il senso del rischio si realizza nella misura in cui l'oggetto interessa il *significato* della propria esistenza. Quanto più una cosa interessa il significato del vivere, tanto più l'esperienza di questa divisione irrazionale è possibile.

Ho fatto il paragone dell'uomo che si deve sposare, ma evidentemente incide molto di più il problema del significato totale del vivere, l'esistenza del Dio. Qui è grave una divisione fra l'energia di adesione all'essere e la ragione come scoperta dell'essere: qui il fuoco di fila dei «ma», dei «se», dei «però», dei «forse», come dicevo prima, fa da linea di fuoco che fronteggia la ritirata del proprio impegno con il mistero. È l'immoralità suprema: l'immoralità di fronte al proprio destino.